

Calendario liturgico parrocchiale

11 - 18 ottobre 2020

Partecipiamo alla S. Messa su YouTube: [santeusebiotv](https://www.youtube.com/channel/UCsanteusebio): il giovedì all'Adorazione Eucaristica (ore 17,30), il Sabato sera (ore 18, preceduta dal S. Rosario) e la Domenica (ore 9,30).

Domenica 11 ottobre 2020
VII dopo il Martirio di Giovanni (rosso)
Letture: Isaia 65,8-12
1 Corinzi 9,7-12
Marco 13,3b-23
ore 9,30 S. Messa
ore 11 S. Messa
ore 16,30 Battesimo
Il popolo di Dio ascolta la sua voce.

Lunedì 12 ottobre 2020
per la remissione dei peccati /2 (rosso)
Letture: Tito 1,1-9
Luca 22,35-37
ore 18 S. Messa (+ fam. Manfredini-Autelitano)
I puri di cuore abiteranno la casa del Signore.

Martedì 13 ottobre 2020
per la Chiesa universale /4 (rosso)
Letture: Tito 1,10-2,1
Luca 22,67-70
ore 18 S. Messa (+ Campana Angelo, Dossi Luigia, Billini Michele)
La tua verità, Signore, sia luce sul mio cammino.

Mercoledì 14 ottobre 2020
per promuovere la giustizia (rosso)
Letture: Tito 2,2-10
Luca 23,28-31
ore 18 S. Messa (+ Merico Carlo, Consonni Maria, Tironel Patrizia)
La salvezza dei giusti viene dal Signore.

Giovedì 15 ottobre 2020
Teresa d'Avila, vergine (bianco)
Letture: Tito 2,11-15a
Luca 24,44-48
ore 17,30 Adorazione Eucaristica
ore 18 S. Messa (+ Abate Mario, Collina Stefano)
Rendete grazie al Dio del cielo, il suo amore è per sempre.

Venerdì 16 ottobre 2020
Contardo Ferrini, laico (bianco)
Letture: Tito 2,15c-3,15
Luca 22,31-33
ore 18 S. Messa
Beato chi cammina alla luce del tuo volto, Signore.

Sabato 17 ottobre 2020
Ignazio di Antiochia, vescovo (rosso)
Letture: Esodo 40,16-38
Ebrei 8,3-6
Giovanni 2,13-22
ore 18 S. Messa con la 1ª comunione
Popoli tutti date gloria al Signore.

Domenica 18 ottobre 2020
Dedicazione del Duomo di Milano (bianco)
Letture: Apocalisse 1,10; 21,2-5
2 Timoteo 2,19-22
Matteo 21,10-17
ore 9,30 S. Messa 50ª nozze di Nunziata-Giamundo
ore 11 S. Messa con la 1ª Comunione
Di te si dicono cose gloriose, città di Dio.

IL NOTIZIARIO di Sant'Eusebio

Parrocchia Sant'Eusebio - Via Sant'Eusebio 15 / Via Pablo Picasso 2 Cinisello Balsamo

Parrocchia: 02.6120657 - www.santeusebio.org / santeusebio.cinisello@gmail.com
Centro di Ascolto: 3248010635 - caritasseusebio@gmail.com
Don Luciano Garlappi: 3492907442 - donluciano1956@gmail.com



NUMERO 252

11 ottobre 2020



1° anniversario della consacrazione della nostra chiesa

e devono plasmare le nostre scelte. Il 3 ottobre, papa Francesco ha pubblicato la sua terza enciclica, «Fratelli tutti», sulla fraternità e l'amicizia sociale (vedi i punti fondamentali all'interno del notiziario), mentre ieri, sabato 10, ad Assisi è stato proclamato beato il giovane milanese Carlo Acutis.

Coincidenza o provvidenza, sta di fatto che ci viene richiamato fortemente di essere cristiani che scelgono la fraternità e l'amicizia sociale come stile di vita, e vivono questa scelta con l'impegno e la decisione di Carlo Acutis che nella sua adolescenza ha mostrato la forza del Vangelo accolto con vera disponibilità, sostenuto dalla preghiera, l'Eucaristia, la fiducia nella Madonna e l'attenzione all'altro. Sia l'enciclica «Fratelli tutti» come la persona di Carlo Acutis dovrebbero essere al centro della nostra attenzione almeno nella riflessione personale. La «Fratelli

PRIMA COMUNIONE

Sabato 17 ottobre ore 18

Eraza Armando, Quaglia Sara e Dona Giorgia

Domenica 18 ottobre ore 11

Muscari Rita, Gradia Dennis e Zanoni Elisa

tutti» la si può trovare nella pagina web del Vaticano (www.vatican.va) nel settore encicliche. Su Carlo Acutis ci sono tanti buoni libri, ma molte notizie e riflessioni si possono trovare anche sul web (soprattutto su www.carloacutis.com).



Carlo Acutis

Lasciamoci guidare da queste occasioni per un sincero rinnovamento interiore e della nostra vita comunitaria.

don Luciano

Preghiera di ringraziamento per Carlo Acutis

Dio nostro Padre, ti diciamo il nostro grazie per il dono del beato Carlo Acutis. Facciamo festa per la sua vita e ci lasciamo sorprendere dalla bellezza della santità adolescente. Carlo ti ha messo al primo posto e ha trovato la sua felicità rivolgendosi a Te il suo sguardo. Come nostro amico, ora prega per noi e ci accompagna. Il suo esempio ci faccia cercare il tuo volto misericordioso, scoprendolo nell'incontro vivo con il tuo Figlio Gesù, presente nell'Eucaristia, "Autostrada verso il Cielo" e Sole che illumina i tuoi santi. Amen

Fratelli tutti, la terza enciclica di Papa Francesco

I punti fondamentali del nuovo documento sulla fraternità e sull'amicizia sociale ispirato dalle parole di san Francesco d'Assisi.

«"Fratelli tutti", scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro "quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui". Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita. Questo Santo dell'amore fraterno, della semplicità e della gioia, che mi ha ispirato a scrivere l'Enciclica *Laudato si'*, nuovamente mi motiva a dedicare questa nuova Enciclica alla fraternità

e all'amicizia sociale. Infatti San Francesco, che si sentiva fratello del sole, del mare e del vento, sapeva di essere ancora più unito a quelli che erano della sua stessa carne. Dappertutto seminò pace e camminò accanto ai poveri, agli abbandonati, ai malati, agli scartati, agli ultimi.»

Inizia così la nuova enciclica di Papa Francesco *Fratelli tutti* sulla fraternità e l'amicizia sociale, uscita ieri dopo la sua firma avvenuta sabato presso la tomba di san Francesco ad Assisi. Il pontefice spiega che questo testo raccoglie e sviluppa i grandi temi esposti nel *Documento sulla fratellanza umana per la pace e la convivenza comune*, firmato assieme al Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb ad Abu Dhabi nel febbraio 2019. Il suo obiettivo è quello di offrire un apporto alla riflessione per reagire ai diversi modi attuali

di eliminare o ignorare gli altri e per dare vita a un nuovo sogno di amicizia fraterna che non si limiti alle parole. Nonostante il punto di partenza del documento siano le convinzioni cristiane, i destinatari sono tutte le persone di buona volontà, ciascuna con la ricchezza della propria fede o delle proprie idee, ma fratelli in un'unica umanità.

Dopo aver individuato molteplici tendenze del mondo attuale che ostacolano lo sviluppo della fraternità universale – come i nazionalismi, gli interessi economici, la colonizzazione culturale, la mancanza di speranza, il razzismo, le nuove povertà, la solitudine -, il Papa dedica un capitolo alla parabola del Buon samaritano (Lc 10,25-37), chiedendo a chiunque, al di là della propria fede, di lasciarsi interpellare e di proiettarla al giorno d'oggi. Tutto ciò è un punto di partenza per arrivare a pensare e generare un mondo aperto, dove sperimentare il vero valore della vita donando sinceramente sé stessi e incontrando anche con fatica l'altro. Il segreto dell'autentica esistenza umana è la comunione e la fratellanza, dove l'amore che si estende al di là delle frontiere si chiama amicizia sociale.

Papa Francesco prosegue l'enciclica affermando che come esseri umani saremo tutti fratelli e sorelle solo se questo concetto diventerà concreto. Quindi, siamo obbligati ad assumere nuove prospettive e a sviluppare nuove risposte riguardo ai limiti delle frontiere e alla reciprocità, alla gratuità dell'accoglienza, all'orizzonte uni-

versale e all'identità locale. Per indirizzare lo sviluppo della comunità mondiale in questo senso, è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune e di un amore che accoglie e integra, lontana da populismi e liberalismi e non sottomessa all'economia. L'obiettivo dell'amicizia sociale può essere raggiunto tramite il dialogo, ovvero avvicinandosi, guardandosi, esprimendosi, ascoltandosi, conoscendosi, provando a comprendersi, cercando punti di contatto.

Per il pontefice, per realizzare quest'idea di mondo sono necessari percorsi che conducano a rimarginare le ferite. C'è bisogno, quindi, di artigiani di pace che aiutino a ricercare nuove soluzioni partendo dalla nuda verità, perché quando i conflitti non si risolvono ma si seppelliscono nel passato si creano fragili fondamenta per il futuro. Gli scontri in una società sono difficili da evitare, ma si superano con il dialogo, la riconciliazione e il perdono, comunque senza dimenticare ciò che non deve essere mai tollerato. Anche le diverse religioni devono offrire il proprio apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società, riconoscendo il valore di ogni persona come creatura chiamata a essere figlio o figlia di Dio. Per



i cristiani, la sorgente di dignità umana e di amicizia fraterna sta nel Vangelo di Gesù Cristo.
